

GREVE IN CHIANTI "Ma la tratta non è oggetto di alcuna revisione"

La linea 49 non è oggetto di alcuna revisione né in termini di percorso né in numero di corse. Lo ha dichiarato l'assessore provinciale ai Trasporti Stefano Giorgetti rispondendo a due distinte domande d'attualità di Rifondazione comunista e della Lega Nord. Alla Provincia, tuttavia, è stato chiesto se è possibile potenziare le corse nei festivi o l'assessorato sta esaminando le proposte a riguardo. "Abbiamo presidiato esigenze di rafforzamento di protezione dei servizi di trasporto pubblico

Linea 49 potenziata nei festivi Giorgetti prende tempo

ha replicato per Rifondazione Andrea Calò - Cogliamo questo segnale della Giunta provinciale. Finora, infatti, avete previsto in generale una riduzione di servizi di trasporto pubblico senza valutare la ricaduta sociale di certe scelte. Bisogna ringraziare quanti, nella parte più debole della popolazione, segnalano sofferenze e difficoltà". Marco

Cordone (Lega Nord) sottolinea per parte sua che "a fronte di una notizia data, ognuno fa la sua parte: noi consiglieri facciamo il controllo ispettivo. Ci siamo mossi finora verificando la situazione sul territorio. Crediamo che sui trasporti pubblici ci vorrebbe un po' più di chiarezza, attivando percorsi di partecipazione con i cittadini".

GREVE IN CHIANTI Per Cordone la moschea è un segno della volontà di occupazione

"Invitiamo una volta per tutte il sindaco di Greve in Chianti Alberto Bencisà, a recedere dal progetto di voler realizzare una sala di preghiera per i fedeli dell'Islam, nell'ambito di una struttura polivalente da realizzare nel capoluogo". È questa l'opinione, ribadita ancora una volta, dall'esponente della Lega Nord, Marco Cordone. Oltre ad offendere la memoria di Orlando Fallaci, la questione della concessione di spazi per la

La Lega rinnova l'appello "No alla conquista dall'Islam"

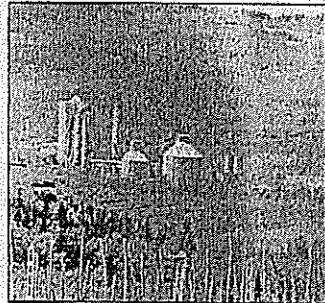
preghiera ai musulmani crea un duplice problema: dal punto di vista giuridico un luogo destinato alla preghiera non può avere altre future destinazioni perché diventa per sempre territorio o casa dell'Islam; inoltre vogliamo ricordare al sindaco che il 96 per cento dei grevigiani ha detto un chiaro no

alla realizzazione di una moschea o centro islamico a Greve. Per farla breve, la nostra gente percepisce che la richiesta di realizzare una moschea o centro islamico in paese è un atto della guerra per la conquista dell'Occidente, guerra iniziata dall'Islam circa 1500 anni or sono".

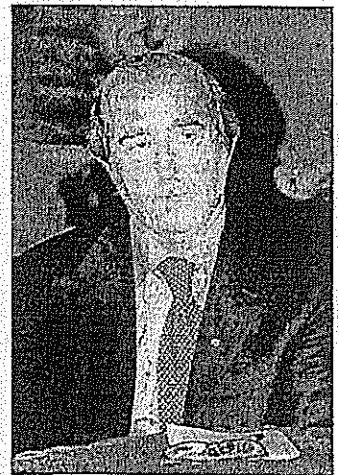
GREVE IN CHIANTI L'assessore Crescioli: "Non si può chiedere la moratoria di qualcosa che non c'è"

Inceneritore di Testi, la Provincia va avanti

Non si è fatta attendere la risposta della Provincia di Firenze alle dichiarazioni sul "Il Nuovo" del sindaco Bencisà circa l'inceneritore di Testi. In relazione alle dichiarazioni del Sindaco di Greve in Chianti Alberto Bencisà sul termovalorizzatore di Testi, impianto previsto sia nel Piano provinciale dei rifiuti del 2002 (aggiornato nel 2006) che nel Piano straordinario di Ato Toscana Centro del 2008, l'assessore Crescioli afferma che "è necessario ribadire quanto già affermato più volte. Innanzitutto la suddetta pianificazione è il frutto di un equilibrio tra le diverse realtà del nostro territorio, ispirato al principio - virtuoso sia dal punto di vista ambientale che dei costi - dell'autosufficienza degli Ato nello smaltimento dei rifiuti e ad un principio di equa assunzione delle responsabilità delle diverse aree dell'ex Ato 6. Il recente dibattito aperto sulla Piana a seguito della



A sinistra la zona di Testi dove dovrebbe nascere il nuovo inceneritore. A destra l'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli.



proposta di variante al PIR sta a dimostrare quanto sia importante e necessario garantire questo equilibrio: certamente non si può pensare i carichi ambientali ricadano solo su alcuni territori della nostra provincia". "Va ricordato inoltre - prosegue Crescioli - che la pianificazione, sia quella vigente che quella in elaborazione (Piano interprovinciale) è tarata su obiettivi assai avanzati, e per nulla sconosciuti di riduzione e differenziazione dei rifiuti (65 per cento di differenziate a fronte dell'attuale 42). Occorre sottolineare poi che l'impegno per raggiungere questi obiettivi profuso in questi anni dagli Enti inter-

ressari, a partire dalla Provincia, è e sarà forte: da ricordare solo, per quanto riguarda il Chianti, il progetto "Disimballiamoci" oppure "Wasteloss in Chianti" che sta partendo proprio in queste settimane, o i fontanelli di acqua di alta qualità installati a Greve, Tivernelle, Barberino e San Casciano. Continua poi a non essere comprensibile il senso della richiesta di una "moratoria" rispetto ad un impianto, come quello di Testi, la cui progettazione e realizzazione è ancora di là

da venire". "Infine - conclude - per quanto riguarda i riferimenti alla centralina sulla qualità dell'aria a Passo dei Pecorai, non risponde al vero che "la Provincia vuole togliere la centralina". È piuttosto vero che le competenze sulla gestione delle postazioni di rilevamento della qualità dell'aria, a seguito della legge regionale 9/2000, sono passate dalle Province alla Regione, la quale non ha ritenuto di inserire la stazione di Greve in Chianti -

Passo dei Pecorai nella rete regionale. Ciò nonostante, la centralina è a tutt'oggi in attività (i dati sono reperibili sul sito Arpat), e la Provincia ha chiesto per iscritto al Comune di Greve l'interesse ad una eventuale prosecuzione dell'attività di monitoraggio garantendo la copertura dei costi". "Il Comune ha risposto solo nel mese di marzo - chiarisce Cre-

La polemica La pianificazione degli impianti tiene conto degli equilibri territoriali complessivi

scioli - chiedendo alla Provincia di mantenere in attività la stazione, impegnandosi a reperire i necessari mezzi finanziari mediante stipula di un nuovo protocollo con le aziende Sacci e Saffi (che sino al 31 dicembre prossimo avevano contribuito ai costi della gestione della centralina). La Provincia ha manifestato disponibilità in tal senso".

La centralina Non è vero che il Comune ha cancellato la centralina al Passo dei Pecorai